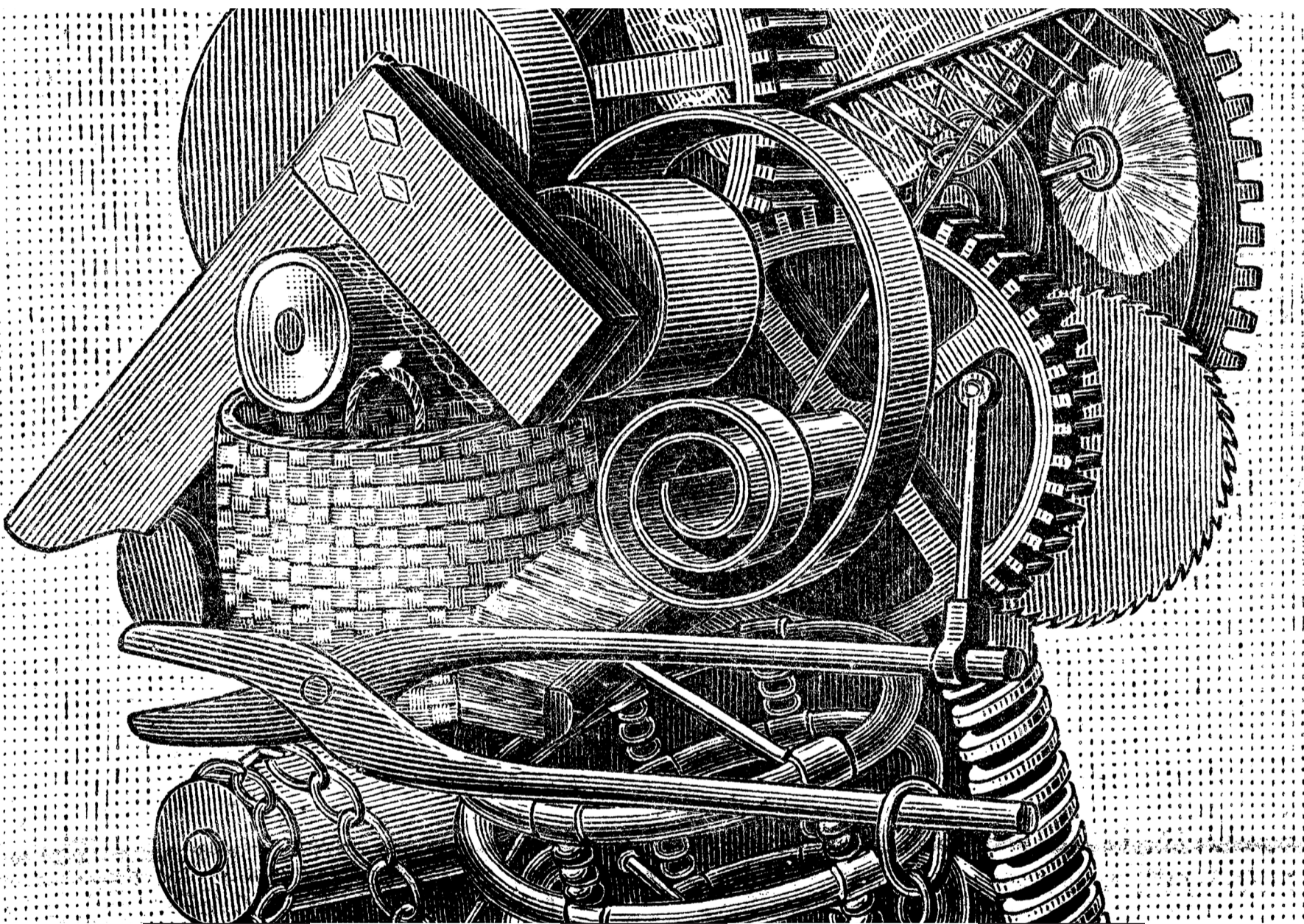


Tre serate fra fisica  
e filosofia su libertà,  
necessità e casualità

BiblioAgorà  
USI Campus Est  
Lugano-Viganello



# Fisico Arbitrio



Università  
della  
Svizzera  
italiana

Facoltà  
di  
Teologia  
di  
Lugano

FTL  
Una Facoltà  
affiliata all'USI



A cura di:  
Istituto di  
Studi filosofici  
e Cesare Alfieri,  
fisico con  
dottorato  
ETH Zurigo

Per motivi  
organizzativi  
è gradita  
l'iscrizione:  
[events.isfi@usi.ch](mailto:events.isfi@usi.ch)



[www.ftl.usi.ch/it/  
feeds/14909](http://www.ftl.usi.ch/it/feeds/14909)

**lunedì 17 marzo 2025**  
**ore 18.00**  
**Tanti moti d'ogni celeste,**  
**ogni terrena cosa**

Tutto nell'Universo sembra muoversi obbedendo alle leggi della Natura. La comprensione di quelle leggi permette alla fisica di descrivere i fenomeni del Mondo con precisione sbalorditiva. Tuttavia, se tutto si svolgesse secondo dettami fisici rigorosi, l'evoluzione dell'Universo sarebbe determinata e non potrebbe essere libera. Se l'uomo quale entità fisica dovesse sottostare alle stesse regole, sarebbe lecito considerare il suo agire libero?

In dialogo con  
Claudio Calosi, professore assistente  
all'Università Ca' Foscari Venezia

**lunedì 24 marzo 2025**  
**ore 18.00**  
**Il dado è tratto**

Guardando il Mondo sempre più da vicino, volendo spingere lo sguardo fin dentro gli atomi, ci accorgiamo che i contorni delle cose diventano sfocati, indefiniti. Le particelle subatomiche parlano la grammatica della meccanica quantistica, fatta di caso, di statistica, di nuvole di probabilità. È possibile che in questo alone di aleatorietà il determinismo sfumi e si possa trovare un fondamento fisico alla libertà?

In dialogo con  
Lorenzo Lorenzetti, ricercatore  
all'Università della Svizzera italiana

**lunedì 31 marzo 2025**  
**ore 18.00**  
**Al cervel non si comanda?**

Attraverso l'analisi dei segnali e delle aree di attivazione cerebrali in esperimenti neuroscientifici mirati, sembra emergere un cervello in grado di agire in piena autonomia prima che ne acquisiamo consapevolezza. Se il cervello fosse più fondamentale della coscienza che abbiamo di noi stessi e se dunque la nostra volontà razionale fosse solo un suo prodotto, come potremmo definire il nostro volere libero?

In dialogo con  
Sofia Bonicalzi, professoressa associata  
all'Università degli Studi Roma Tre